



Unione Europea



ISTITUTO  
COMPENSIVO  
“COMMENDA”  
BRINDISI



We prepare for



Istituto Comprensivo “Commenda” via Mecenate, 68 - 72100 Brindisi (BR) - ☎fax 0831 529744

C. F. 91071200744 - E-mail istituzionale: [bric81300x@istruzione.it](mailto:bric81300x@istruzione.it) PEC: [bric81300x@pec.istruzione.it](mailto:bric81300x@pec.istruzione.it)

Sito Web: [www.istitutocomprensivocommenda.gov.it](http://www.istitutocomprensivocommenda.gov.it)

I.C. "COMMENDA"-BRINDISI

Prot. 0008310 del 28/09/2020

04 (Uscita)

## Piano per la didattica digitale integrata (DDI)

Le *Linee guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il **Decreto n. 39 del 26 giugno 2020**, hanno richiesto l'adozione, da parte delle scuole, di un Piano affinché gli istituti siano pronti "*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'anno scolastico 2019-20, i docenti dell'Istituto Comprensivo Commenda hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali attraverso *la didattica a distanza (DAD)*

Il presente piano non contempla più la DAD come didattica d'emergenza, ma propone una *didattica digitale integrata (DDI)* che prevede per sua stessa natura l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

### **Finalità, ambito di applicazione e informazione**

1. Il presente regolamento individua le modalità di attuazione della didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Commenda.
2. Il regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.
3. Il presente regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato su proposta delle singole componenti scolastiche e/o degli organi collegiali, con successiva approvazione del Consiglio di Istituto.
4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite registro elettronico a tutti i membri della comunità scolastica il presente regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della scuola.
5. Il Dirigente Scolastico, in base alle disposizioni contenute negli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, informa gli interessati (docenti, genitori e alunni) in merito ai trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito dell'erogazione dell'offerta formativa in

modalità digitale, fornendo all'inizio dell'anno scolastico una specifica informativa privacy, pubblicata nella sezione "Privacy" del sito web istituzionale e contenente tutte le informazioni relative a tali trattamenti.

### **Premesse**

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da Sars COVID 2, il DL 8 aprile 2020, numero 22, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2020, numero 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione ed Integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relative all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alla difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficienti connettività.
2. Per didattica digitale integrata (da ora in poi DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che Integra o, in condizioni emergenziali, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena e isolamento fiduciario di singoli insegnanti, singoli studenti che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio in accordo con le famiglie e qui presentata.
4. La didattica digitale integrata è uno strumento utile a far fronte a particolari esigenze di apprendimento di studentesse e studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche ed esigenze familiari, pratica sportiva a livello agonistico, apprendimento domiciliare
5. Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità in base all'interazione stabilita tra insegnante e gruppo degli studenti. Entrambe le modalità concorrono sinergicamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle

competenze personali e disciplinari scelte per gli studenti. Le attività possono essere proposte e fruite in modalità:

- Sincrona: sono attività sincrone quelle svolte in tempo reale tra insegnanti e studenti. Sono da considerarsi attività sincrone le video lezioni in diretta, la verifica orale degli apprendimenti e, più in generale, la comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando applicativi come Google documenti.
- Asincrona: sono, invece, attività asincrone quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti; si tratta soprattutto di attività strutturate e documentabili, come le attività di approfondimento individuale o di gruppo svolte con l'ausilio di strumenti o di materiale digitale fornito dall'insegnante quali la visione di video, lezioni-video predisposte o indicate dagli insegnanti, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di elaborati, rielaborazione in forma scritta multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un Project work.

Si precisa pertanto che non rientra nella modalità asincrona lo studio autonomo degli studenti di contenuti disciplinari; le attività asincrone vanno piuttosto intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati loro di volta in volta anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento on-line possono però essere svolte anche in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona a momenti di didattica asincrona nell'ambito della stessa lezione, in funzione del contesto di azione e delle necessità degli studenti, nonché dell'obiettivo da raggiungere. Combinando opportunamente le due modalità didattiche è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta ed episodi di apprendimento situato che possono adattarsi al funzionamento di ciascuno studente.
7. Circa il contesto, si ricorda che la progettazione della DDI deve tener conto dell'ambito nel quale si agisce ed assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un adeguato equilibrio tra le due modalità di fruizione ed un generale livello di inclusività nei confronti di tutti gli studenti e di tutti i bisogni educativi presenti nella classe, evitando che i contenuti e le metodologie siano la semplice trasposizione on-line di quanto accade solitamente in presenza.

Pertanto il materiale didattico fornito agli studenti deve tener conto degli stili di apprendimento, di quelli comunicativi, degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Individualizzati che accompagnano gli studenti

## **Analisi del contesto e del fabbisogno e obiettivi**

Durante l'anno scolastico 2019/2020 per fronteggiare l'emergenza SARS COVID 2, l'Istituto Comprensivo Commenda, dopo un'iniziale fase di riorganizzazione e ricognizione del fabbisogno dell'utenza attraverso questionari somministrati a studenti, personale ATA e docenti, ha fornito 41 computer in comodato d'uso suddivisi tra gli studenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di I grado secondo criteri condivisi e deliberati dal Consiglio d'Istituto. Così facendo la didattica a distanza è riuscita a coprire il fabbisogno di più del 90% degli studenti. A fine anno scolastico, il ripensamento dell'intera esperienza emergenziale ha rilevato come criticità quella della connettività per studenti e alcuni docenti, per la quale all'inizio del presente anno scolastico sono state avviate procedure di richieste specifiche.

Obiettivo ultimo resta quello di garantire a tutti gli attori del processo di apprendimento un pieno accesso agli strumenti necessari alla crescita e allo sviluppo, partendo da una costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e garantendo contemporaneamente omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto e del funzionamento di ciascuno studente.

## **Piattaforme in dotazione e loro utilizzo**

Le piattaforme digitali in dotazione all'istituto sono:

1. Il registro elettronico Argo da quest'anno aperto alle famiglie. Tra le varie funzionalità il registro offre:
  - per i docenti: registrazione di presenze e assenze, firma del registro di classe (lezione in presenza, DDI, modalità mista), assegnazione di compiti, annotazione di argomenti svolti, condivisione di documenti, presa visione delle circolari e delle comunicazioni ufficiali, eventuale condivisione di valutazioni periodiche, promemoria, annotazioni, prenotazione del ricevimento dei genitori
  - per le famiglie e gli studenti: ricezione di circolari e documenti di valutazione, prenotazione incontri scuola-famiglia, visione di assenze, presa visione di valutazioni individuali, promemoria, annotazioni e giustificazione delle assenze
2. La Google suite for Education (o GSuite) fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto Comprensivo, basata su tecnologia "cloud", è associata al dominio della scuola (**iccommenda.org**) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da

Google come Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Meet, Moduli, Classroom o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente nell'ambito della DDI può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentono di potenziare l'azione didattica sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, previa specifica autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico e consultazione del Responsabile della Protezione dei Dati dell'Istituto scolastico. In tale eventualità, si provvederà ad aggiornare l'informativa rilasciata agli interessati per la DDI (nonché quella rilasciata al momento dell'iscrizione o, nel caso del personale scolastico, al momento della stipula del contratto di lavoro), indicando gli eventuali nuovi fornitori del servizio che, in qualità di responsabili del trattamento, trattano i dati per conto dell'Istituto scolastico. Si suggerisce il ricorso a piattaforme che erogino servizi rivolti ESCLUSIVAMENTE alla didattica.

L'applicativo Gsuite di base per la DDI sarà Classroom, integrato poi con altre funzionalità (si pensi a Meet per le videoconferenze, Calendar per la pianificazione delle attività, Moduli per le verifiche ecc)

L'insegnante, all'interno di Classroom, creerà per ciascuna disciplina di insegnamento, o gruppi di discipline, un corso da nominare come segue: Classe anno scolastico - disciplina (esempio: 3F 2020/2021 - Italiano) come ambiente digitale di riferimento per la gestione delle attività didattiche sincrone e asincrone del singolo gruppo classe.

L'insegnante inviterà al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando il codice generato dal sistema, ovvero gli indirizzi email istituzionali di ciascuno studente o l'indirizzo email del gruppo classe generato in ambiente GSuite dagli amministratori.

Sulla piattaforma Classroom i docenti inseriranno i materiali e predisporranno le consegne, interagendo con gli alunni attraverso gli strumenti previsti dalla piattaforma stessa.

Si ricorda che la Gsuite avrà come riferimento nella sua gestione massiva un superamministratore e co-amministratori.

### **Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza per nuovo lockdown o misure di contenimento della diffusione del Sars COV 2 di uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona dovrà seguire un quadro orario settimanale stabilito con determina del Dirigente Scolastico.

A ciascuna classe sarà assegnato il monte ore settimanale di 15 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. All'interno del consiglio di classe o interclasse verrà stabilito il monte ore da dedicare a ogni disciplina. Si ricorda che il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto allo studente al di fuori delle AID.
3. Il primo tassello fondamentale della progettazione didattica è "il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe" che si rende necessario "per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio" (n. 388 del 17 marzo 2020).

Di seguito verranno elencate le calendarizzazioni per ciascun ordine scolastico

- **Scuola dell'infanzia.** Come stabilito dalle Linee guida ministeriali per la didattica digitale integrata, le attività saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte per coinvolgere in modo attivo i bambini. Le modalità di contatto potranno essere diverse, dalla videochiamata al messaggio fino alla videoconferenza; tenendo conto dell'età degli alunni, gli insegnanti dovranno proporre piccole esperienze con una cadenza settimanale da concordare con i genitori pari a circa un'ora e mezza da distribuire nell'arco della settimana
- **Scuola primaria:** Sono previste 15 unità orarie settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, ridotte a 10 per le classi prime, organizzate in modo flessibile: a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. Pertanto si propone un calendario settimanale che prevede due fasce orarie 9-13 e 15-18;
- **Scuola secondaria di primo grado:** I consigli di classe modulano le loro proposte didattiche a partire dalle progettazioni condivise a livello dipartimentale, condividono strategie, si confrontano sugli approcci e sulle metodologie, personalizzando le attività quando necessario.

Le video-lezioni si svolgeranno sulla piattaforma Meet, sulla base di un calendario settimanale che prevederà un orario massimo di 15 unità orarie alla settimana, distribuite in relazione alle necessità organizzative di docenti e studenti. Le lezioni dureranno 45 minuti circa e verrà garantita una pausa di dieci minuti tra una lezione e l'altra. Le lezioni saranno distribuite in due fasce orarie, 9- 13 e 15-18.

### **Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. Nel caso di video-lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video-lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo che l'accesso per le studentesse e gli studenti sia più facile e veloce.

2. Nel caso di video-lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email istituzionale individuale o di gruppo.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze delle lezioni in presenza.
4. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni sincrone sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto e al comportamento (l'alunno che si disinteressa è equiparabile a quello a rischio di dispersione). Eventuali prolungate assenze dalle attività asincrone e mancate consegne di materiali in base a quanto previsto dalle attività didattiche saranno segnalate dal coordinatore di classe e comunicate tramite segreteria alla famiglia
5. Durante lo svolgimento delle video-lezioni le studentesse e gli studenti devono rispettare le seguenti regole:
  - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è **strettamente riservato**, pertanto è assolutamente vietato condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
  - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. Utilizzare la chat soltanto per giustificare il ritardo e chiedere chiarimenti all'insegnante.
  - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dallo stesso su richiesta della studentessa o dello studente.
  - Partecipare ordinatamente al meeting: le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).
  - Partecipare al meeting con la videocamera **sempre attivata** che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e con il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività già pronto.
  - Durante le videolezioni non è consentito mangiare e consumare cibi e bevande. Verranno garantiti momenti di pausa tra le lezioni.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata da parte del genitore all'insegnante prima dell'inizio del meeting.

### **Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe o interclasse, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti in modalità asincrona all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia di materiali e dei lavori del singolo corso, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema Cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @iccommenda.org.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

### **Norme comportamentali e disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della scuola o la comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
2. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare in caso di necessità e per esigenze di sicurezza - i **log** di accesso alla piattaforma. E' possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. **La piattaforma è quindi in grado segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.**



3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per riprodurre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Eventuali diffusioni illegittime di tali materiali potrebbero comportare responsabilità di natura civile e penale per gli utenti coinvolti
5. È vietato trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico alle leggi vigenti in materia civile, penale e amministrativa.
6. Insegnanti, studenti e i genitori devono utilizzare correttamente il proprio account, custodendo le credenziali di accesso consegnate (è vietata, infatti, la condivisione con terzi soggetti non autorizzati)
7. Gli strumenti informatici utilizzati per la DDI devono essere protetti da malware e attacchi informatici con idonee soluzioni tecnologiche. Per tale motivo, insegnanti, studentesse e studenti devono sempre verificare che il proprio dispositivo abbia il sistema operativo aggiornato, come anche l'antivirus e che gli strumenti utilizzati per l'attività di DDI siano aggiornati e funzionanti
8. Studenti, genitori e docenti sono responsabili delle azioni compiute tramite il proprio account di formazione a distanza. Quindi, l'Istituto scolastico è esonerato da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio delle utenze preposte alla fruizione di DDI.

Si ricorda, infine, che le regole di comportamento da tenere durante le classi virtuali/videolezioni sono le medesime della formazione in presenza; per tale motivo i genitori, studenti e docenti devono rispettare il presente Regolamento.

### **Percorsi di apprendimento inclusivi**

La DDI ha come obiettivo prioritario quello di non lasciare indietro nessuno come detto in precedenza

A tutti gli alunni deve essere garantito cioè il diritto allo studio e tutti gli attori devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuno studente, al loro sviluppo e al loro successo formativo.

In particolare, il Piano scuola 2020 prevede che l'Amministrazione e gli enti locali operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto. Se questo non dovesse essere possibile per isolamento fiduciario del singolo, dell'intero gruppo classe o dell'istituto o per nuovo lockdown, quanto finora stabilito dovrà tener conto del Piano Educativo Individualizzato che accompagna lo studente e che

dovrà essere ripensato in relazione al funzionamento dello stesso, in collaborazione con la famiglia e l'intero Consiglio di Classe. In nessun caso, tuttavia, la didattica asincrona e sincrona potranno limitare e ridurre il livello di inclusione dello studente con disabilità, bisognerà al contrario sfruttare questi nuovi contesti per potenziare la speciale normalità e l'inclusione diffusa in ogni suo aspetto. Tuttavia, non si dimentichi che in alcune occasioni saranno necessari momenti didattici individualizzati. Più in generale la didattica speciale dovrà proporsi quanto più flessibile possibile alle necessità, ai bisogni e agli obiettivi della studente. Particolare attenzione sarà da rivolgere anche agli studenti con diagnosi rilasciata ai sensi della L.170/2010 e di alunni non certificati ma individuati dal Consiglio di Classe con Bisogni Educativi Speciali. Per questi studenti e in riferimento ai Piani Didattici Personalizzati stilati per loro, si raccomanda di evitare un carico giornaliero eccessivo, adottare tutte le misure compensative scelte dal team, come la possibilità di registrare le lezioni con appositi software o applicazioni e un supporto specifico nella gestione e nell'adattamento dei materiali didattici ordinari. Si ricorda che tali decisioni dovranno poi essere riportate, quando non già presenti, nel PDP.

Da considerare prioritari saranno anche i bisogni degli studenti stranieri, per i quali si attiveranno tutte le misure necessarie a supportare l'inserimento e lo sviluppo, il potenziamento delle abilità di base (conoscenza della lingua in primis, necessario strumento per veicolare contenuti e conoscenze, nonché strumento di inclusione nel piccolo e grande gruppo della comunità scolastica). Pertanto, anche per questi alunni saranno considerate le misure dispensative e gli strumenti compensativi (soprattutto nell'ambito delle TIC) previste nel Piano Didattico Personalizzato o, eventualmente, da inserire all'interno di esso.

Si ricorda che, per delibera del Consiglio di Istituto gli studenti fino ad ora presi in considerazione sono stati i primi assegnatari di pc in comodato d'uso durante lo scorso anno scolastico

Tutti i documenti fin qui citati, potranno essere aggiornati e revisionati in relazione alle necessità del singolo

Anche per gli alunni destinatari di istruzione domiciliare verranno attivate le procedure fin qui previste per effettuare didattica digitale integrata soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione.

### **Valutazione e verifica**

Riguardo la valutazione e la verifica degli apprendimenti il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", ma ricorda che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.Lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli

scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa” (n. 279 dell’8 marzo 2020). In questa ottica le valutazioni e le osservazioni delle singole discipline confluiranno nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe.

La valutazione dovrebbe fornire agli alunni informazioni sul loro processo di apprendimento, sottolineandone gli aspetti da migliorare e le modalità per ottenere il miglioramento, manifestando l’apprezzamento dei progressi effettuati, anche se piccoli, e incoraggiando l’autovalutazione.

La valutazione formativa richiama in particolare gli indicatori trasversali del nostro documento di valutazione della scuola primaria e secondaria di primo grado che contribuiscono alla definizione del profilo dell’alunno a conclusione del suo percorso (giudizio globale) e alla definizione del giudizio del comportamento:

- IMPEGNO
- INTERESSE
- METODO DI STUDIO
- LIVELLO CULTURALE E LIVELLO DI COMPETENZE.
- RISPETTO DELLE REGOLE
- INTERAZIONE
- FREQUENZA
- PARTECIPAZIONE

Perché tale valutazione risulti significativamente formativa dovrà essere costante, trasparente, tempestiva con feedback continui sulla base dei quali regolare o rimodulare l’azione didattica in funzione del successo formativo dello studente avendo cura di valutarne non solo il singolo prodotto ma l’intero processo

Alla luce di una valutazione così intesa, le aree di competenza che si possono individuare nell’ambito specifico della DDI possono essere così descritte:

Ambito di osservazione	Descrittore	Livello di competenza
<b><u>Autonomia</u></b>	Interagisce e lavora in modo costruttivo, efficace, sa selezionare e gestire i materiali proposti.	Livello avanzato A Livello intermedio B Livello base C Livello parzialmente raggiunto D

<b><u>Relazione</u></b>	ha un atteggiamento collaborativo, è disponibile verso i docenti e verso i compagni. Si relaziona esprimendosi in modo chiaro e adeguato al contesto.	Livello avanzato A Livello intermedio B Livello base C Livello parzialmente raggiunto D
<b><u>Partecipazione</u></b>	Partecipa alle attività sincrone e asincrone proposte.	Livello avanzato A Livello intermedio B Livello base C Livello parzialmente raggiunto D
<b><u>Impegno</u></b>	E' puntuale e preciso nella consegna dei materiali.	Livello avanzato A Livello intermedio B Livello base C Livello parzialmente raggiunto D
<b><u>Consapevolezza</u></b>	sa dare un contributo personale alle attività svolte, riflette sul proprio percorso formativo.	Livello avanzato A Livello intermedio B Livello base C Livello parzialmente raggiunto D

### **Privacy**

1. Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Commenda sono nominati dal Dirigente scolastico quali autorizzati al trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente (art. 29 Regolamento UE 2016/679).
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
  - a) prendono visione dell'[informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016 / 679 \(GDPR\)](#) disponibile nella sezione "Privacy" del sito web istituzionale e comunicata a mezzo di Registro elettronico
  - b) Sottoscrivono la **dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education e il relativo regolamento;**
  - c) Sottoscrivono il **Patto educativo di corresponsabilità** che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.
3. Né l'Istituto scolastico né il docente devono preoccuparsi di richiedere il consenso ai genitori o agli studenti maggiorenni per l'avvio della didattica digitale integrata (DDI) e neanche in

futuro nella fase d'iscrizione all'Istituto. Sarà sufficiente fornire un'adeguata Informativa privacy, che sottolinei le basi giuridiche già esistenti e diverse dal consenso (obbligo di legge di realizzazione dell'interesse pubblico rilevante con nuove modalità tecnologiche). L'erogazione di DDI è obbligatoria e non costituisce un servizio della società dell'informazione erogato a minori.

4. I dati acquisiti nell'ambito della DDI non devono essere conservati più a lungo del necessario (in base ai piani di conservazione e scarto dell'Istituto) e devono essere cancellati al termine del progetto didattico o della fase emergenziale.
5. L'Istituto scolastico e i docenti assicurano che i dati trattati dai fornitori del Registro elettronico e della piattaforma DDI siano utilizzati solo per la DDI, senza l'introduzione di ulteriori finalità estranee all'attività scolastica. Il rapporto tali fornitori con riguardo al trattamento di dati personali deve essere regolato attraverso un contratto o altro atto giuridico ai sensi dell'art. 28 del GDPR (nei casi in cui l'Istituto scolastico o il docente faccia ricorso a strumenti e piattaforme per la DDI gestite in via autonoma, senza il ricorso a soggetti esterni, non è richiesto alcun atto di nomina a responsabile del trattamento).
6. Nel caso in cui il Dirigente Scolastico autorizzi i docenti al ricorso a piattaforme più complesse (che includono una più vasta gamma di servizi, anche non rivolti esclusivamente alla didattica) è necessario verificare, con il supporto del RPD, che vengano attivati solo i servizi strettamente correlati con la DDI, configurando i servizi in modo da minimizzare i dati personali da trattare sia in fase di attivazione dei servizi sia durante l'utilizzo degli stessi da parte di docenti e studenti (evitando, ad esempio, il ricorso a dati sulla geolocalizzazione, ovvero a sistemi di social login).
7. Il personale docente e non docente può accedere nel sistema utilizzato per la DDI solo alle informazioni e funzioni di competenza per tipologia di utenza sulla base delle specifiche mansioni assegnate e specifiche istruzioni sono conferite attraverso la lettera di autorizzazione conferita con Decreto del Dirigente Scolastico; per tale motivo i soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali sono tenuti a conformare i trattamenti a loro assegnati alla normativa in materia di protezione dei dati personali e alle istruzioni ricevute.
8. Al fine di rispettare la libertà di insegnamento dei docenti, le piattaforme e gli strumenti tecnologici utilizzati per l'erogazione della DDI devono consentire il trattamento dei soli dati personali necessari alla finalità didattica e, pertanto, i sistemi devono essere configurati in modo da prevenire che informazioni relative alla vita privata vengano, anche accidentalmente, raccolte.

*“L'utilizzo, la modifica e la diffusione delle immagini e, più in generale, di tutti i contenuti delle lezioni può comportare rischi per i diritti e le libertà di insegnanti, studentesse e studenti, nonché responsabilità di natura civile e penale che potranno essere sanzionate dall'Istituto scolastico e denunciate all'Autorità Giudiziaria. Pertanto, il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o nel Registro elettronico deve essere esclusivamente inerente all'attività didattica e deve essere rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone i cui dati (anche di natura sensibile) sono trattati. ATTENZIONE! Il materiale messo a disposizione dai docenti è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 633/1941).*

*È vietato inserire nelle piattaforme di formazione a distanza, sia per i docenti che per gli studenti, materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuali o industriale (es. materiale coperto da copyright, software non regolarmente licenziati, ecc) o altri materiali che possano configurare ipotesi perseguibili di natura penale, civile o amministrativa.”*

## **Rapporti scuola-famiglia**

Le famiglie, da sempre parte essenziale del processo di crescita e di sviluppo dei nostri studenti, saranno uno degli attori importanti di questa alleanza formativa pertanto:

- Verranno informate sugli orari specifici delle attività sull'utilizzo delle piattaforme e supportate in caso di necessità
- Anche in eventuali condizioni di emergenza la scuola si impegna, come previsto dalla normativa, ad assicurare attività di comunicazione e informazione attraverso canali ufficiali quali il sito internet, il registro elettronico e gli strumenti messi a disposizione delle famiglie, nonché attraverso il supporto dei rappresentanti dei genitori delle singole classi

Si ricorda che l'eventuale ricorso alla "classe virtuale" non prescindere dalla condivisione con famiglie e alunni di regole di comportamento che hanno lo scopo di garantire la creazione di un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo, di rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità e di sviluppare le competenze di cittadinanza attiva